



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
IL DIRIGENTE GENERALE

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative
IL DIRIGENTE GENERALE

DDG n° 2593 /FAM. P.S./2014 del 24.11.2014

RUDL DDG n° 1120 U.S.1/2014 del 24/11/2014

Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

**Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative**

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto l'art. 52 della L.R. 12 maggio 2010 n° 11 nella parte in cui si prevedeva che i soggetti destinatari delle disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 2 della L.R. 1 febbraio 2006 n° 4, precedentemente impegnati in progetti promosso dal Comune di Palermo dovessero trovarsi in costanza di utilizzazione alla data del 31/12/2009 per potere avere diritto ai benefici previsti dal medesimo art. 52;
- Visto l'art.43 comma 2 della L.R. 15 maggio 2013 n. 9;
- Visto l'art.34 della L.R. 28 gennaio 2014 n. 5;
- Considerato che il comma 2 dell'art. 34 della L.R. 5/2014 espressamente richiama, rendendola attuale, "la previsione di cui al comma 2 dell'art. 43 della L.R. 9/2013";
- Ritenuto che l'utilizzo nelle suddette attività non configura un rapporto di lavoro e che sussiste da parte degli enti, la facoltà e non l'obbligo di attivare eventuali iniziative di interesse pubblico e sociale, rimane attratta alla sfera dei poteri discrezionali, la scelta di avvalersi o meno di soggetti, in capo ai quali, non sorge, dunque, alcun diritto all'impegno;
- Considerato, altresì che le Amministrazioni e gli Enti Pubblici non possono, legittimamente, derogare all'obbligo del rispetto del codice etico nei confronti dei soggetti che, a qualunque titolo, intrattengono rapporti con la P.A.;
- Ritenuto conseguentemente che la P.A. non intende avvalersi dell'attività di coloro i quali hanno tenuto e/o tengono una condotta contraria ai principi che regolano i rapporti con i soggetti terzi;
- Considerato che con il D.D.G. n° 44418 e n° 1193 del 26/07/2013, a firma congiunta, è stata disposta la decadenza, del Sig. **SAFINA DOMENICO**, nato a Palermo il 12/10/1957, dal bacino dei destinatari delle disposizioni recate dall'art. 43, comma 1, della L.R. 15/05/2013 n° 9;



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali
IL DIRIGENTE GENERALE

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative
IL DIRIGENTE GENERALE

- Vista** l'ordinanza n° 00392/2014, con la quale del T.A.R. SICILIA – PALERMO (Sez. III), rigetta l'istanza di natura cautelare presentata dal ricorrente;
- Visto** il ricorso in appello n° 664/2014, presentato al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana dal Sig. SAFINA DOMENICO, nato a Palermo il 12/10/1957 avverso l'ordinanza del T.A.R. SICILIA – PALERMO (Sez. III)
- Considerato** che con ordinanza n° 458/14 il Consiglio di Giustizia Amministrativa, in sede giurisdizionale, per la Regione Siciliana, "accoglie l'appello" e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, sospende l'efficacia dei provvedimenti impugnati in prime cure e ordina, che a cura della Segreteria la suddetta ordinanza sia trasmessa al T.A.R. per la sollecita fissazione dell'udienza di merito, ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amministrativa;
- Ritenuto** dovere ottemperare all'ordinanza del Consiglio di Giustizia Amministrativa n° 458/14 resa in data 04 settembre 2014

DECRETA

- Art. 1)** Sospendersi l'efficacia del D.D.G. nn. 44418 e 1193 del 26/07/2013 recante firma congiunta, dei Dirigenti Generali dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, per le motivazioni riportate nell'ordinanza del Consiglio di Giustizia Amministrativa n° 458/14 del 4 settembre 2014;
- Art. 2)** Per l'effetto di quanto previsto all'art. 1, avviarsi la verifica del possesso dei requisiti soggettivi necessari all'eventuale inserimento nell'elenco anagrafico riferito al 31 dicembre 2013 e, successivamente, all'eventuale inserimento, previa verifica dei requisiti prescritti, nell'elenco di cui all'art. 34 della l.r. n. 5/2014;
- Art. 3)** Rappresentare all'Avvocatura dello Stato la necessità di richiedere al T.A.R. SICILIA – PALERMO (Sez. III) la rapida risoluzione del giudizio di merito.

Il Dirigente Generale

Dott.ssa Maria Antonietta Bullara

Maria Antonietta Bullara



Il Dirigente Generale

Avv. Anna Rosa Corsello

Anna Rosa Corsello